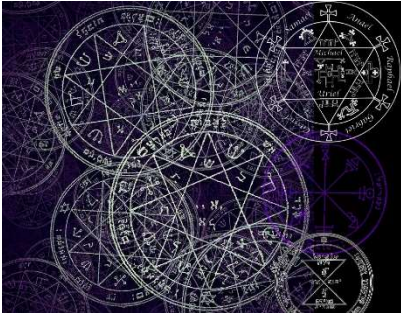


LA MAGIA DEI SIGILLI



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

IL SIMBOLO COME RIFLESSO DELL'ESSERE

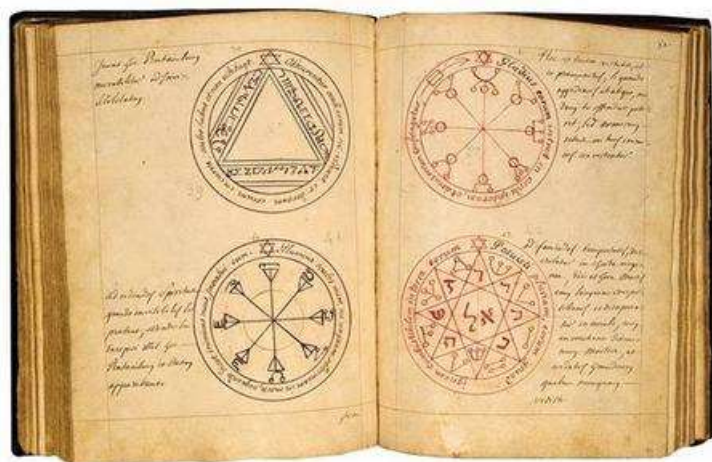
DAL MONDO DELLE IDEE A QUELLO FENOMENICO

Nel suo significato originario un sigillo esoterico è fondamentalmente un SIMBOLO o un insieme di simboli che identificano una realtà trascendente, un'idea o una volontà al fine di trasportarla dal piano metafisico e/o ideale a quello materiale oggettivando la volontà o la richiesta di un individuo o di una comunità di soggetti, il tutto mediante un percorso rituale che varia in ragione della cultura e della sua storia. A livello pratico potremmo dire che un sigillo esoterico è semplicemente la rappresentazione grafica sintetica di un desiderio o la rappresentazione di una forza noumenica. Per semplificare potremmo dire che il primitivo che nelle sue pitture rupestri stilizzava un bisonte auspicando una buona battuta di caccia stava realizzando un sigillo, seppur sui generis, dal momento che disegnava in maniera sintetica o astratta il suo desiderio. Lo stesso dicasi di chi disegnando un tridente, e appartenendo alla cultura afrobrasileña, vuole richiamare l'energia di Exù, entità che impiega appunto questo tipo di arma. Exù non è un tridente, ma in una sorta di sineddoche mistica l'impiego di un suo segno distintivo ne viene a rappresentare l'essenza. Se questo non bastasse a convincervi basta ricordare che da duemila e venti anni la croce, in passato simbolo solare, viene ad identificare Gesù e la cultura cristiana in generale.

La psicanalisi, da Freud in avanti, ha costruito sui simboli, rintracciandoli nei percorsi onirici, le sue basi funzionali, ma l'impiego degli stessi, in maniera più o meno elaborata ha origini che si perdono agli albori dell'umanità, potremmo dire che i simboli nascono con l'umanità o addirittura con la vita stessa. Da più di vent'anni Il Crogiuolo® si è distinta come azienda leader nell'incisione su metallo nobile dei più famosi sigilli e talismani del mondo esoterico rendendo fruibili al grande pubblico non solo i famosi pentacoli della tradizione salomonica classica, ma anche

Diritti riservati - Il Crogiuolo sas - Blog - Nessuna parte di questo testo può essere diffusa o copiata senza l'autorizzazione dell'Editore.

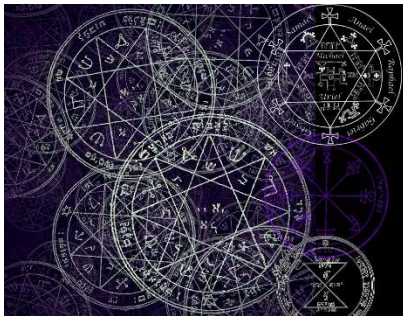
simbologie di altre culture e spiritualità come quella dell'Umbanda, della Quimbanda e del Vudù, giusto per citarne alcune. Questo libro è dedicato alle pratiche esoteriche che si celano dietro molti dei sigilli riportati dai testi sacri della Magia, ma anche al corretto modo di consacrarli ed attivarli per trasformarli in oggetti di potere, veri e propri portali di energie per favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni e concretizzarle su questo piano materiale.



Chiunque si approcci alla Magia e calchi i primi passi nel mondo dell'esoterismo incappa inevitabilmente nei testi attribuiti a Salomone il Grande, che ne fanno padre assoluto di tutta la magia antica occidentale. Storicamente il celebre re biblico non scrisse nessun

tipo di libro di esoterismo, ai suoi tempi la stessa lingua ebraica come compare nei suoi sigilli non esisteva ancora, ma il mito attribuisce a questa figura una serie di testi che raggruppano lo scibile magico antico in un corpus dottrinario complesso ed evoluto in cui si possono trovare tracce addirittura più antiche del figlio di Davide. I testi di magia salomonica come li conosciamo hanno origine medievale ma riassumono in maniera mirabile le antiche conoscenze dei Maghi del passato. Nella celebre Clavicula Salomonis troviamo una serie di sigilli conosciuti come pentacoli, veri e propri condensatori di forze planetarie che coniugano la cabala ad intelligenze angeliche con percorsi di geometrie sacre

non sempre identificabili ma che ritroviamo come grafici archetipali in tutte le culture del passato (stelle, cerchi, triangoli...). Il termine pentacolo (anticamente pantacolo) deriva dal termine greco antico “pan” che identifica il tutto. I testi antichi e quelli successivi, partendo dai classici, hanno aggiunto simbologie e funzioni di questi pentacoli, anche in ragione delle esperienze dei vari operatori nel corso dei secoli, fornendo ampliamenti alle funzioni originali dei vari sigilli. In questo breve saggio del Il Crogiuolo@ troverete nuovi spunti di impiego di questi antichi simboli adattati alle moderne esigenze del genere umano senza però svilirne l’antico significato, per impetrare l’aiuto dell’Universo e di *quell’Amor che move il sole e l’altre stelle* di dantesca memoria. Nel testo Piccolo Compendio di Magia Divina, edito da Il Crogiuolo@ abbiamo già introdotto la “moderna” applicazione dei sigilli dell’Arbatel (altro testo della tradizione salomonica che verte sugli spiriti planetari puri) a pratiche magiche semplici, ma in questo testo andremo oltre, offrendovi un livello di interazione già sperimentato nei secoli tra le simbologie antiche e la magia naturale e imitativa come già presente in tradizioni quali l’Obeah, il Vudù e la magia pratica. Molti potrebbero storcere il naso di fronte a tali “supposte novità” ma ci preme sottolineare che il nuovo in magia non è che l’applicazione del “vecchio” alle esigenze moderne e che si basa sulla legge delle segnature antica quanto Matusalemme ed oltre.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

DELLA CONSACRAZIONE DEI TALISMANI

E DELLA LORO ATTIVAZIONE RITUALE

Il celebre maestro spirituale Omraam Mikhaël Aïvanhov, nelle sue opere, specifica l'ingrediente fondamentale atto a consacrare o attivare un talismano: l'Amore. Ed è vero, senza provare amore per l'oggetto che si ha tra le mani e per la persona a cui è destinato, nessun procedimento rituale consacratorio avrebbe né senso né significato. Ma la magia agisce su piani spirituali, fisici e mistici e se si parla di rituale consacratorio non possono mancare elementi che ne completano l'opera. Chi si tuffa nel mondo dell'esoterismo si troverà a questo punto bombardato da nozioni, idee, procedimenti, dai più semplici ai più complessi, che oltre a mandarlo in confusione, non essendoci un procedimento univoco, lo metteranno di fronte alla difficoltà della scelta del tipo di rituale da adottare senza avere la sicurezza che quello che ha scelto sia quello giusto. A priori possiamo dire che esistono diversi procedimenti, e tutti validi, per consacrare un talismano. Quello che vi proponiamo è quello in cui crediamo e che ha sempre dato risultati eccellenti, coniugando semplicità ed efficienza. Non sempre infatti il procedimento più complesso o maccheronico è il migliore. Il procedimento che segue, che proviene dall'elaborazione di alcuni scritti di Abramelin il Mago, è valido per attivare magicamente qualsiasi sigillo salomonico o cabalistico, ma non è applicabile a simboli di tradizioni esterne quali il Vudù, la Macumba o altri percorsi spirituali che esulano dal percorso giudaico cristiano tipico della cultura occidentale. Si può applicare anche per consacrare simbologie teurgiche (del tipo Abate Julio per intendersi), in questo caso si è svincolati dai giorni e dalle ore magiche di cui parleremo nel prossimo paragrafo. Ogni pentacolo infatti appartiene ad un pianeta ed ogni pianeta ha un giorno a cui è associato. La consacrazione di uno specifico pentacolo va fatto nel giorno associato al pianeta di appartenenza in un'ora del

pianeta di appartenenza. I pentacoli del Sole si consacrano di Domenica in un'ora del sole, quelli della Luna di lunedì in un'ora della luna, quelli di Marte in un martedì in un'ora di marte...

Occorrente:

- carboncini
- incenso planetario appropriato
- olio di Abramelin
- candela in cera d'api del colore planetario associato al pentacolo



Appoggiare il pentacolo sull'altare, a lato accendere la candela planetaria. Bruciare su un carboncino le resine e dire: *“Dio Onnipotente ed Eterno, grandissimo Adonai, concedimi la tua grazia ed accompagnami in quest'opera di benedizione”*.

Ungere con l'olio il pentacolo e dire: *“Adonai, Tetragrammaton, Elohim, spargi la tua benedizione su questo*

pentacolo affinché diventi sigillo della tua potenza. Infondi su questo pentacolo le proprietà e la forza che i simboli in esso racchiusi rappresentano in modo che diventi veicolo della tua potenza”. Alzare il pentacolo verso l'alto e mostrarlo ai quattro punti cardinali. Dire: *“Invoco l'intercessione dei quattro Arcangeli che dimorano e governano ai quattro angoli dell'Universo affinché permettano a questo pentacolo di ricevere le benedizioni del grande Tetragrammaton”*.

Passare il pentacolo sui fumi dell'incenso e riporlo sull'altare. Attendere la completa consunzione della candela prima di poter indossare il pentacolo. Le simbologie quali il Tetragrammaton di Levi, l'Esagramma Angelico, il Tetragrammaton di Papa Onorio sono considerate solari, pertanto si consacreranno sempre di domenica in un'ora del Sole, si utilizzerà solo incenso olibano maschio e ci si servirà in questi casi di una candela bianca. Per correttezza ci preme sottolineare che la consacrazione, *strictu sensu*, è un valore

aggiunto, auspicabile, ma non da tutti i magisti considerato necessariamente indispensabile, molti ritengono che sia sufficiente purificare i sigilli con olibano maschio per liberarli da influenze esterne.



La suddivisione del tempo in ore magiche è una costante nella magia cerimoniale, il concetto che si cela dietro questa categorizzazione è legato alla sacralizzazione del tempo, certamente, ma anche ad una armonica suddivisione del macrocosmo che si riflette nel microcosmo a livello temporale come ogni giorno riproponesse nel piccolo il pattern settimanale dei giorni legati ai pianeti. Ogni giorno della settimana è dominato da un pianeta particolare. In più, le diverse ore della giornata sono anch'esse sotto il dominio degli astri: è di questa influenza che si deve tener conto nello scegliere il momento in cui si vuole iniziare un rito magico.

Per il mago, il giorno inizia al levar del Sole, e la notte al suo tramonto: le ore magiche non coincidono dunque con quelle dell'orologio. Per determinarle, si divide il tempo che passa fra un'alba e un tramonto in dodici intervalli uguali: ciascuno di essi è un'ora del giorno; analogamente si fa per la notte.

Le ore magiche non sono quindi sempre uguali ma, col volgere dell'anno, variano in durata con l'accorciarsi e allungarsi dei periodi di luce e di buio.

Facciamo un esempio. Determinate il giorno adatto per un certo rituale, si sappia (ad esempio per aver letto le effemeridi pubblicate dalla maggior parte dei quotidiani e in alcuni calendari) che in esso fra l'alba e il tramonto passano 16 ore dell'orologio.

Queste equivalgono in totale a 960 minuti che, divisi per 12, danno la lunghezza di ciascuna ora magica del giorno: 80 minuti. La prima

di queste ore inizia dunque all'alba, e si prolunga per gli 80 minuti calcolati; dopo di che inizierà la seconda ora, e così via sino al tramonto, principio delle ore della notte. La durata di queste ultime viene calcolata con lo stesso procedimento, e risulterà in genere diversa dalla precedente, in quanto solo per due giorni l'anno (21 Marzo e 23 Settembre, equinozi di primavera e autunno) la lunghezza della notte eguaglia quella del giorno.

In ogni giorno della settimana, la prima ora è sempre sotto il dominio del pianeta che regola l'intera giornata, e i pianeti si susseguono sempre nel medesimo ordine (Sole, Venere, Mercurio, Luna, Saturno, Giove, Marte), il che permette di tracciare le seguenti tabelle:

Ore Magiche Del Giorno

Ora	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno
2	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove
3	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte
4	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole
5	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere
6	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio
7	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna
8	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno
9	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove
10	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte
11	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole
12	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere

OBEAH

ESCLUSIVA IL CROGIUOLO®

RITUALI COMPLETI

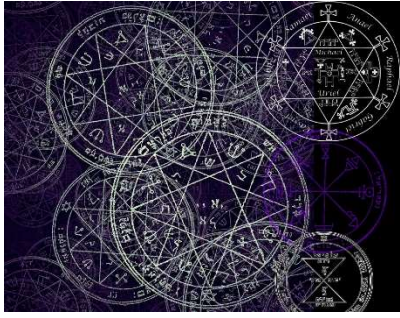
AMORE - DENARO - CONTRO I NEMICI - SUCCESSO - PURIFICAZIONE - VITTORIA

Ore Magiche Della Notte

Ore	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio
2	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna
3	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno
4	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove
5	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte
6	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole
7	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere
8	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio
9	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna
10	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove	Venere	Saturno
11	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte	Mercurio	Giove
12	Mercurio	Giove	Venere	Saturno	Sole	Luna	Marte

A vantaggio di chi vuole seguire i parametri più rigorosi possiamo dire che nell'era dei computer, su internet, esistono diverse applicazioni che in automatico calcolano le ore magiche senza più scervellarsi in calcoli matematici come si faceva un tempo e le stesse sono disponibili anche su smartphone. Non tutte le pratiche coi sigilli tuttavia necessitano dell'impiego delle ore magiche, dal momento che si coniugano con la magia naturale è sufficiente seguire il giorno e la fase lunare.

Tra qualche pagina, come di consueto, entreremo nel vivo della pratica e scopriremo come i sigilli diventino magici all'interno di pratiche che ne sfruttano il potere coniugandolo con altri elementi a creare un corpus esoterico unico nel suo genere. La forza archetipale ed egregorica del sigillo stesso, riprodotto su piastra riflettente diviene base per un metodo pratico che permetterà a chiunque di sperimentare il potere di questi antichi simboli nella quotidianità e nella vita di tutti i giorni.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

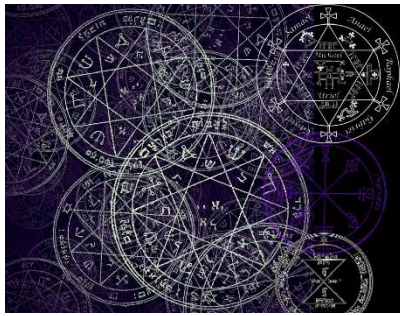
SIMBOLI VEVE VODOU

E DELLA LORO ATTIVAZIONE RITUALE

Il Vodou, (altrimenti scritto Voodoo, Vudù o semplicemente Vudù) è una tradizione sincretica caraibica che coniuga le tradizioni africane con elementi cattolici e autoctoni in un corpus dottrinario complesso.

Nonostante la fama sinistra si tratta di un culto originariamente solare a struttura astrologica che ruota attorno alla figura di Legba, il guardiano della soglia e di altre entità chiamate lwà o misterios. Queste entità vengono considerate come manifestazioni del Dio unico e si manifestano nelle emozioni, nelle forze della natura e nelle potenze che reggono il creato. Ogni lwà è associato a uno o più simboli che sono sintetizzati in diagrammi sacri conosciuti come veve. Si tratta di disegni, a volte complessi, che coniugano figure geometriche a strumenti legati alle varie divinità. Un veve è la sintesi di una forza spirituale che catapultandosi “nella materia” ne richiama l’energia con la finalità di celebrare un nume o di ottenere la sua benedizione. I veve sono disegnati al suolo durante le cerimonie, impiegati nei rituali o incisi su medaglie.

Trattandosi di un culto a natura astrologica e planetaria, seppur dissimulato da numerosi orpelli esterni in ragione del segreto iniziatico, l’attivazione di questi sigilli avviene mediante i quattro elementi. La consacrazione di un veve deve avvenire nel giorno del lwà a cui è dedicato, indipendentemente dalla fase lunare. Andrà passato sui fumi di un incenso gradito al lwà (es. rosa per Erzulie, Olibano per Legba, incenso di Marte per Ogun..) quindi bagnato con Agua Florida se il lwà è di natura Rada, liquore se è di natura Petró o Guedè. A questo punto andrà messo in un piattino a fianco di una candela del colore del lwà a cui è dedicato, davanti possibilmente alla sua immagine cattolica recitando la sua orazione. Una volta terminata la candela potrà essere indossato.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

DEI TALISMANI DI ABATE JULIO

CONSACRAZIONE TEURGICA

Julien Ernest Houssay (1844 - 1912), meglio noto come Abate Julio, esoterista e teurgo, ci ha lasciato nella sua feconda carriera letteraria moltissimi volumi ricchi di orazioni, formule cabalistiche, esorcismi e l'attestazione del valore e della potenza dei salmi. Famosa è la sua collezione di talismani, tracciati in un alfabeto segreto che rivelerebbero brani e formule tratti persino dal Libro dei Salmi. Uomo pio e carismatico, a lui si rimettevano tutti coloro che avevano bisogno di conforto, consigli e buone parole. Fu punto di riferimento per molte persone, amato dal popolo e osteggiato dal Vaticano. Ancora oggi i suoi talismani hanno fama di impetrare la grazia di Dio in ragione dei suoi simboli e dei carismi di quel grande uomo di fede. La consacrazione dei sigilli dell'Abate Julio avviene mediante procedimento teurgico. Si stacca dai precetti dell'occultismo classico e contempla la preghiera, l'uso dell'olio consacrato e delle candele, invariabilmente bianche. Non è vincolata da giorni, ore o fasi lunari. Ecco un procedimento classico di consacrazione teurgica che si può impiegare per la consacrazione dei sigilli dell'Abate Julio. Accendere una **candela bianca**. Tracciare con **olio consacrato**, sul sigillo una triplice croce dicendo: *"Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"*. Passarla sul fumo di **incenso olibano** e dire: *"Il nostro aiuto è nel nome del Signore, Egli ha fatto il Cielo e la Terra. Dio Onnipotente ed Eterno, Signore di ogni santità, santifica questo sigillo, affinché diventi manifestazione viva della tua grazia, della tua forza e della tua benedizione"*. Tenerlo tra le mani provando amore per il sigillo e per la persona a cui sarà consegnato, quindi recitare un Padre Nostro. Lasciarlo alla luce della candela fino al suo spegnimento, successivamente sarà pronto a trasmettere la suo forza spirituale.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

ARMONIA IN FAMIGLIA



Un clima sereno, di intesa, comprensione e complicità è la base del benessere di una famiglia. Spesso i problemi esterni, economici, lavorativi... entrano in casa e ne minano l'equilibrio rompendo anche i rapporti. Questa pratica si esegue per riportare o creare armonia fra due o più persone, sia in ambito familiare che a livello di lavoro, quando lotte di corridoio o rivalità minano non solo la produttività di una

azienda ma anche il quieto vivere di chi ci lavora. Va ripetuta una volta l'anno. Si esegue in un giovedì di luna crescente, in orario diurno. Occorrono: **4 candele blu a base di cera d'api**, una bottiglia con tappo possibilmente di vetro scuro, **spray della serenità domestica (Unìon de Familia)**, **Balsamo Tranquillo**, zucchero, miele, **secondo pentacolo di Giove tracciato su pergamena**, **carta pergamena**, una penna ad inchiostro blu, **incenso di Giove**, **carboncini**. Accendere il carboncino auto combustibile in un contenitore resistente al calore o in un **incensiere**. Passare sui fumi tutti gli elementi utili allo svolgimento della pratica e dire: *"Attraverso i fumi di queste resine sacre invoco l'intercessione di Barchiel affinché purifichi questi elementi e li renda atti all'opera, nel nome del Dio Vivente, del Dio Vero e del Dio Santo, tre Persone ed un'unica essenza"*. Scrivere su dei listelli di pergamena con la penna i nomi completi delle persone su cui si vuole intervenire e inserirli nella bottiglia, inserire altresì il pentacolo tracciato su pergamena; versare all'interno altresì il contenuto dello spray della serenità, un flaconcino di Balsamo Tranquillo, quattro cucchiari di zucchero e colmare con miele. Attorno alla bottiglia, che andrà posta in un piatto di ceramica

bianco, accendere le quattro candele blu e recitare per ogni nome inserito il versetto associato a questo sigillo: *"Onore e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre"*. Lasciare consumare le candele. Una volta terminate mettere la cera avanzata nella bottiglia e chiuderla ermeticamente. Conservare la bottiglia in casa, possibilmente in cucina, o nell'ambiente in cui si vuole portare serenità.



Di fronte alla malattia anche i potenti della terra chinano il capo, e nell'anno che abbiamo appena passato ci siamo dovuti fronteggiare con l'idea che sì, il benessere è importante, ma la salute supera di gran lunga tutti i beni del mondo. Questa pratica esoterica viene eseguita a scopo profilattico, per tutelare la propria

salute e per impetrare la guarigione. Va eseguita in un martedì, indipendentemente dalla fase lunare. Occorre procurarsi **una piastra talismanica con inciso il secondo pentacolo di Marte, un panno rosso, un nastro rosso**, fotografia della persona su cui si desidera operare, **una candela a base di cera d'api di colore rosso, incenso planetario di Marte, carboncini, olio di Ajo Macho, olio di salvia, olio di ginepro, sale rosa dell'Himalaya grosso, erba ortica**. In primis passare sui fumi dell'incenso i vari elementi con l'intenzione di purificarli. Stendere il panno su un tavolo, al centro mettere la piastra con il sigillo rivolto verso l'alto sopra di questo mettere la fotografia della persona che deve beneficiare della pratica corredata di dati scritti con una penna ad inchiostro rosso. Qualora si possedessero testimoni aggiungere pure quelli sulla fotografia. Ora, in una ciotola pulita, a parte mescolare una

manciata di sale grosso dell'Himalaya con 5 gocce di ciascuna delle essenze, aggiungere un cucchiaino di ortica e mentre si mescola dire: *"In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini"*. Non importa quante volte si ripeta il versetto, continuare finchè non si percepisce che il sale è carico di energia guaritrice. A quel punto versarlo sulla fotografia. Dire imponendo le mani sulla fotografia: *"Noi siamo il sale della terra e la luce del mondo, attraverso questo balsamo invoco il potere della salute e della guarigione su (nome e cognome della persona) affinché ogni giorno possa testimoniare la Grazia e la Gloria di Dio"*. Accendere a lato la candela e lasciarla consumare fino a un centimetro dalla base, quindi spegnerla con le dita. Mettere i resti della cera nel sale. Chiudere il panno a formare un pacchetto e sigillarlo col nastro facendo cinque nodi. Il pacchetto andrà tenuto nella camera da letto della persona che deve beneficiare del rituale. Dopo un anno dovrà essere gettato in un corso d'acqua.



I giochi di sorte, se non diventano dipendenza, possono essere un piacevole passatempo, specialmente se danno la possibilità di arrotondare le proprie finanze incrementandole con un fatidico colpo di fortuna. Questa pratica viene eseguita soprattutto da chi ama le scommesse, il super enalotto e tutti i giochi che contemplano una schedina. Il supporto rituale di questa pratica va eseguito in un venerdì di luna crescente, in orario serale, ma successivamente si potrà utilizzare in qualsiasi momento. Procurarsi una **piastra in rame che reca inciso il talismano della fortuna al gioco, sette candele a base di cera d'api di colore verde, incenso planetario di Venere, carboncini, polvere Fortuna, polvere per il Denaro, un panno di tessuto verde**, riso, un piatto fondo. Passare sull'incenso di Venere la piastra e le candele col fine di purificarle. Mettere nel piatto il riso e mescolarlo con le due polveri dicendo: *"Attraverso questi elementi chiamo lo spirito di Fortuna e*

Diritti riservati - Il Crogiuolo sas - Blog - Nessuna parte di questo testo può essere diffusa o copiata senza l'autorizzazione dell'Editore.

l'angelo Hasdiel, che Dio mi accompagni e mi conceda la sua benedizione". A questo punto prendere la piastra e sommergerla nel riso. Circondare il piatto con le candele e coprirlo con il panno recitando a voce alta l'orazione del denaro: "Il DENARO è buono; lo uso con saggezza, giudizio, in modo costruttivo. lo uso per benedire l'umanità e per benedire la mia vita, così da ringraziare gioiosamente ogni giorno il DIVINO di cui sono parte. Io sono parte di Dio. È un simbolo molto importante; e mi rallegro che circoli ed esista. Le idee di Dio sono immediatamente disponibili ogni volta che ne ho bisogno. Il denaro è a mia disposizione; ho un surplus divino. Dio è la mia fonte di approvvigionamento; il mio approvvigionamento è ora; ricchezze di tutti i tipi fluiscano su di me in questo momento in abbondanza nella forma di valanghe di denaro.. C'è un solo Dio e una sola mente; ogni idea nella mente di Dio è spirito. Il denaro stesso è spirito. Io amo il denaro. Il denaro è simbolo della ricchezza di Dio, della sua infinita ricchezza. Fluisca nella mia vita ogni giorno, ogni istante, ogni momento! Abbondanza, denaro, prosperità, successo, benessere, riuscita. Ad ogni mio respiro si manifesti su questo piano la ricchezza del Creato. Amen!". Lasciare consumare le candele. Avvolgere la piastra nel panno verde. Il riso contenuto nel piatto ed i resti della cera andranno portati ai piedi di un grosso albero. Ogni qualvolta si desidera beneficiare della piastra aprire il panno, mettere sulla piastra la schedina di gioco e riavvolgere tutto nel panno.



Invidia e malocchio, in questi tempi difficili e pieni di contraddizioni, sono un fenomeno in costante crescita. Spesso chi resta vittima di questi sentimenti aggressivi non conduce nemmeno un regime di vita invidiabile, ma agli occhi di terzi e nel loro immaginario diventa facile bersaglio delle loro frustrazioni. Per tutelarsi da questo tipo di energie e per scaricarne gli effetti tossici si può eseguire questa pratica che sfrutta una simbologia

Diritti riservati - Il Crogiuolo sas - Blog - Nessuna parte di questo testo può essere diffusa o copiata senza l'autorizzazione dell'Editore.

antichissima impiegata dai popoli a ridosso del Mediterraneo. Occorre procurarsi una **piastra in rame recante inciso l'antico sigillo greco contro il malocchio**, dei chiodi, **incenso olibano**, **mirra**, **resina di assafetida**, **una candela a base di cera d'api bianca**, un **brucia incenso tipo fioriera**, **erba gramigna**, alcol e fiammiferi. Questa pratica, semplice ma efficace, si può fare in qualsiasi giorno ed in qualsiasi fase lunare. Mettere sul fondo dell'incensiere una manciata di chiodi, se fossero usati meglio. Sopra questi versare un cucchiaino delle resine e un po' di gramigna. Versare sopra questi due cucchiaini di alcol. Mettere la rete che copre la fioriera e sopra appoggiare la piastra di rame. Accendere la candela a lato con un fiammifero e poi con attenzione farlo cadere nella fioriera in modo che l'alcol si infiammi. Recitare con fede l'orazione contro il malocchio:” *Kyrie eleison. Signore Dio nostro, o Sovrano dei secoli, onnipotente e onnipossente, Tu che hai fatto tutto e che tutto trasformi con la tua volontà; Tu che a Babilonia hai trasformato in rugiada la fiamma della fornace sette volte più ardente e che hai protetto e salvato i tuoi santi tre fanciulli; Tu che sei dottore e medico delle nostre anime; Tu che sei la salvezza di coloro che a Te si rivolgono, Ti chiediamo e Ti invochiamo, vanifica, scaccia e metti in fuga ogni potenza diabolica, ogni presenza e macchinazione satanica, e ogni influenza maligna e ogni maleficio o malocchio di persone malefiche e malvagie operanti sul tuo servo*



(nome e cognome). Fa' che in cambio dell'invidia e del maleficio ne consegua abbondanza di beni, forza, successo e carità; Tu, Signore, che ami gli uomini, stendi le tue mani possenti e le tue braccia altissime e potenti, e vieni a soccorrere e visita questa immagine tua, mandando su di essa l'Angelo della pace, forte e protettore dell'anima e del

corpo, che terrà lontano e scaccerà qualunque forza malvagia, ogni veneficio e malia di persone corruttrici e invidiose, così che sotto di Te il tuo supplice protetto con gratitudine Ti canti: “Il Signore

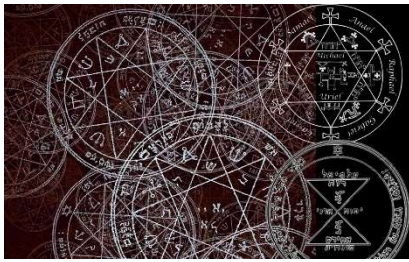
è il mio soccorritore e non avrò timore di ciò che potrà farmi l'uomo"; e ancora: "Non avrò timore del male perché Tu sei con me, Tu sei il mio Dio, la mia forza, il mio Signore potente, Signore della pace, padre dei secoli futuri". Sì, Signore Dio nostro, abbi compassione della tua immagine e salva il tuo servo (...) da ogni danno o minaccia proveniente dal maleficio, e proteggilo ponendolo al di sopra di ogni male; per l'intercessione della più che benedetta, gloriosa Signora la Madre di Dio e sempre vergine Maria, dei risplendenti Arcangeli e di tutti i tuoi Santi. Amen!".
Lasciare consumare il cero e raffreddare la piastra. I chiodi, le resine bruciate, le ceneri e la cera andranno buttati in un corso d'acqua o a mare. La piastra dovrà essere conservata o appesa dietro alla porta di casa o del luogo che si vuole proteggere. Volendo questo rituale si può impiegare per consacrare una medaglia in argento che rechi sopra inciso lo stesso sigillo.



Questa pratica si rivolge al poderoso Baron del Cementerio della tradizione vudù, san Elia, per rimandare indietro ai propri avversari tutto il male che possono averci fatto. Non va considerata un'opera di rivalsa o di vendetta gratuita, ma un rituale di giustizia atto a tutelare chi sia

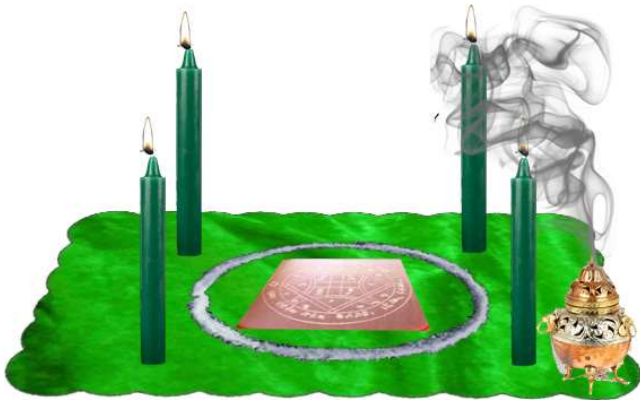
ingiustamente attaccato sia a livello materiale che spirituale. Va eseguita in un lunedì, in orario notturno, indipendentemente dalla fase lunare. Procurarsi: un **panno di colore viola**, una **medaglia con inciso il vevè del Baron del Cementerio**, una **candela da sette giorni**

viola, una bianca ed una bianca e nera, lozione di San Elias, resina di mirra, erba dell'Andata, carboncini, un bicchiere di gin. Stendere il panno al suolo e disporre le candele e gli elementi come illustrato nell'immagine a lato. Nel bicchiere mettere un po' di gin, accendere le candele iniziando da quella bianca e nera, quindi la viola e per ultima la bianca. Su un carboncino bruciare un po' di mirra e erba dell'andata. Passare sui fumi la medaglia in senso antiorario mentre si recita questa orazione: *"O spirito scelto, Baron del Cementerio, tre volte evoco il tuo santo nome, affinché aiutato dalla prepotente forza di Caino, metta a mia disposizione tre spiriti scelti: uno affinché nessun uomo o donna nata possa commettere azione alcuna contro di me. Un altro affinché in nessun caso la giustizia terrena posa condannarmi. Un altro affinché tutte le idee cattive e perverse che abbiano i miei nemici, come (se si conoscono dire nomi) se cercassero di fare qualcosa contro di me vengano annullati e non sortiscano effetto alcuno, fai che si pentano di tutto cuore e non possano mai più danneggiare me e le altre persone. Ogni male ritorni alla sorgente, perché ogni cosa è possibile per ordine del Baron del Cementerio"*. Mettere la medaglia all'interno del bicchiere e dire: *"Poderoso Sant'Elia del Monte Carmelo ti offro questi ceri e questo liquore ed in cambio chiedo la tua protezione e la tua benedizione affinché indossando questa medaglia abbia il tuo soccorso. Ti chiedo di liberarmi da ogni male e di rimandare indietro ogni cattivo pensiero, ogni maleficio, ogni azione malvagia commessa contro di me"*. Terminato il lavoro versare la lozione di sant'Elia in tre litri di acqua tiepida e versarsi il contenuto dal collo in giù dopo aver recitato un Padre Nostro. La medaglia dovrà restare nel bicchiere fino alla fine della consumazione dei ceri, quindi potrà essere indossata. Le ceneri e il liquore potranno essere poi gettati nello scarico. Il panno andrà passato simbolicamente sul corpo come per pulirsi dalla polvere e successivamente abbandonarlo ad un incrocio. Questo lavoro può essere fatto anche per terze persone, in questo caso occorre mettere la fotografia del soggetto per cui si esegue il rituale sotto al bicchiere di gin durante tutta l'esecuzione della pratica.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

LIBERARE DAI VIZI



Vizi e dipendenze, oltre a recare un danno alla salute di chi ne è vittima, possono colpire indirettamente anche le persone attorno, la famiglia, i figli creando una spirale di dolore e disperazione. Questa pratica si esegue quando si desidera liberare una persona

da una qualsivoglia dipendenza. Si esegue in un venerdì di luna crescente, in orario diurno. Ci si deve procurare **una piastra in rame con su inciso il quarto pentacolo di Venere, sale consacrato, un panno in tessuto verde, resina di ambra, carboncini, olio di rosa, quattro candele verdi a base di cera d'api**, fotografia e/o testimoni della persona da aiutare. Stendere il panno sul tavolo che funge da altare, bruciare su un carboncino un pizzico di ambra e sui fumi passare i vari elementi per purificarli. Mettere la piastra al centro del panno, sopra la stessa posare la fotografia della persona corredata di dati e/o eventuali testimoni della stessa. Tracciare in senso orario attorno alla piastra un cerchio con sale consacrato e dire: *"Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido». Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne sotto le sue ali troverai rifugio. La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; non temerai i terrori della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno"*. Accendere le candele che andranno disposte come da figura. Quindi versare altra ambra sui carboncini e passarvi sopra la fotografia della persona dicendo: *"Attraverso questi fumi sacri invoco la potenza liberatrice di Dio onnipotente affinché tu (...) sia svincolato da ogni nefasta dipendenza, nel corpo e nell'anima"*.

Diritti riservati - Il Crogiuolo sas - Blog - Nessuna parte di questo testo può essere diffusa o copiata senza l'autorizzazione dell'Editore.

Riposizionarla sulla piastra e versarvi sopra un po' di olio di rosa. Lasciare consumare i ceri, quindi avvolgere tutto nel panno, compreso i resti delle candele. Le ceneri invece potranno essere gettate nello scarico. Il pacchetto non va chiuso con nessun nastro e andrà posto sotto al materasso della persona da aiutare. Nel caso non fosse possibile potrà essere avvolto in un indumento della persona e conservato in un posto sicuro per un anno. Successivamente andrà gettato in acqua corrente o a mare.



Il denaro non dà la felicità, è risaputo, ma uno stato di indigenza non facilita certamente le cose. Per superare un periodo di magra, favorire l'estinzione dei debiti ed avere un costante introito si può eseguire questa pratica, in un giovedì di luna crescente, possibilmente in prossimità della luna piena. Procurarsi una **piastra di metallo con su inciso il settimo pentacolo di Giove e sul retro il proprio nome, cognome e data di nascita**, un barattolo di vetro a chiusura ermetica, miele, **olio per attirare il denaro, olio di Garrapata con seme**, una **candela blu a base di cera d'api**. Inserire nel barattolo la piastra, una propria fotografia e un po' delle proprie unghie. Versare sopra al tutto i due olii e il seme. Quindi

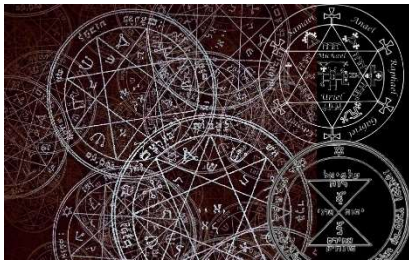
coprire il tutto fino al bordo con miele e dire: *"Come questo miele è dolce così sia dolce la mia via, come questo miele è giallo così i miei forzieri si riempiano d'oro, come questo miele è morbido così da oggi io possa vivere negli agi, come il miele non marcisce così le mie finanze siano sempre floride, nel nome del Dio Vero, del Dio Santo, del Dio Unico"*. Chiudere il barattolo e accendervi sopra una candela blu. Dire: *"Illumina la mia vita Signore, fa che da questo momento i miei cammini economici siano pieni di luce e sereni"*. Lasciare terminare la candela e conservare il barattolo in cucina,

per un anno. Successivamente andrà aperto e il contenuto versato nella terra di un bel prato. La piastra potrà essere lavata e riutilizzata per ripetere la pratica.



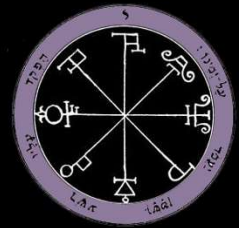
Anaisa, nelle 21 Divisioni del vudù dominicano è la regina dell'amore e della gioia. Questa pratica impiega il suo sigillo rituale per aprire le porte a nuove situazioni sentimentali, per aumentare il fascino e per favorire ogni tipo di incontro amoroso. Va svolta in un venerdì, in orario notturno. Ci si deve procurare un bicchiere a calice, birra chiara, **olio Ven a Mi**, **olio Miel de Amor**, **olio Jala Jala**, una **medaglia che riporti il vevè di Anaisa** inciso, un

incenso aromatico per attirare l'amore in stick, **una candela gialla**, **immagine di sant'Anna**. Mettere il calice davanti ad un'immagine di sant'Anna e sotto ad esso una vostra fotografia. Mettere la medaglia nel calice, versarvi sopra gli oli e colmare con la birra fino a farla fuoriuscire dal bicchiere. Accendere l'incenso ed a lato la candela gialla, quindi dire: *"Mia dolce Anaisa, ti offro questa birra e questa candela, e l'aroma di questo incenso, affinché tu sparga su di me la tua gioia frizzante, il tuo sorriso e il tuo fascino a cui nessuno sa resistere. Ti chiedo (esprimere la richiesta) e ti prometto che ti onorerò sempre nei giorni a venire"*. Intingere le dita nella spuma del calice e farsi il segno della croce. Il giorno dopo versare il contenuto del calice in tre litri di acqua a temperatura ambiente e versarsela addosso, dalla testa ai piedi. La medaglia invece andrà indossata regolarmente per portare con se l'incanto di Anaisa.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

ALLONTANARE UNA PERSONA



Ci sono soggetti che sembra che entrino nelle nostre vite solo per portare scompiglio o nocumento. Questa pratica si esegue per allontanare un soggetto dannoso. Si esegue in un sabato di luna calante, in orario notturno. Occorre procurarsi **l'immagine del sesto sigillo di Saturno stampato su pergamena**, **tre candele nere a base di cera d'api**, **carboncini**, **resina di assafetida**, **resina di storace**, aceto, una bottiglia di vetro scuro con tappo, tre lamette da barba, **polvere di guerra (War Water)**, **tre capsule di pimenta della costa**, peperoncino in polvere, puntine da disegno, **olio di separazione**, tre penne di piccione (facoltativo ma consigliato). Mettere nella bottiglia una fotografia della persona. Sulla pergamena col pentacolo scrivere con una penna nera il nome completo della persona; inserirla nella bottiglia insieme agli altri ingredienti solidi. Colmare con aceto e con l'olio. Mettere attorno alla bottiglia tre candele nere, a triangolo con la punta rivolta verso il basso, accenderle e dire quanto segue: *"Vattene (nome e cognome) avversario/a indegno/a, sparisci dalla mia vita e da quella di (nome e cognome), ti seppellisco nella terra del Poi, affinché tu sia lontano definitivamente e per sempre. La tua solitudine sarà la mia benedizione, la tua distanza il mio sollievo"*. Fare consumare le candele e inserire i resti nella bottiglia. Chiuderla. Agitarla con rabbia e dire: *"Attraverso questo aceto inacidisco i tuoi rapporti (nome e cognome), solo la solitudine ti sarà compagna, ogni volta che cercherai di avvicinarti a (nome e cognome) saranno problemi, lacrime e disperazione"*. Seppellire la bottiglia in un cimitero. Dopo una pratica di questo tipo è altamente

consigliabile lavarsi con un **sapone di scarico** e purificazione nonché indossare un talismano contro i colpi di ritorno (**Sterminatore**).



Nell'era dei computer e della comunicazione lo studio assume un'importanza sempre maggiore, la professionalità passa attraverso titoli e concorsi. Per favorire gli studi, superare concorsi o passare esami si può eseguire questa pratica che va effettuata in un mercoledì, orario diurno, indipendentemente dalla fase lunare. Procurarsi una **medaglia recante inciso il quarto pentacolo di Mercurio**, sale grosso, un vaso in terracotta con terra, **olio Sabio Salomon**, **olio di Buona Sorte**, **resina di mastice**, **erba laurel**, **una candela a base di cera d'api arancione**, **una gialla** e **una color porpora**. Su una fotografia della persona che deve beneficiare del rituale scrivergli i dati completi (nome, cognome e data di nascita). Avvolgere la medaglia con la fotografia. In un vaso di terracotta con dentro un po' di terra mescolare un pugno di sale, gli olii, il mastice e l'erba. Mentre si mescola dire: *"Preparo per te (nome e cognome) il terreno del successo, preparo per te (nome e cognome) il cammino del successo, preparo per te, nel nome di Raphael, la riuscita del trionfo"*. Fare un buco all'interno del vaso e inserirvi la medaglia avvolta dalla fotografia. Sopra, questa mettere le tre candele. Sigillare con la terra del vaso in modo che restino in piedi. Accenderle e dire: *"Saggezza e rettitudine nella sua dimora e la sua saggezza sarà eterna"*. Proseguire dicendo: *"Raphael infondi saggezza e conoscenza a (nome e cognome) base del successo e della riuscita nel nome del Dio Vivo, Dio Vero e Dio Santo"*. Fare consumare le candele. Estrarre la medaglia dalla terra e indossarla. La terra e gli altri

elementi all'interno del vaso andranno sparsi ai piedi di un grosso albero.



L’Africa, un continente misterioso, carico di magia, culla di grandi civiltà e di antichi culti. Dalle regioni più remote di questo continente, dal suo ricchissimo simbolismo e dalla sua cultura esoterica si diramano le radici del Candomblè afrobrasiliano, dell’Umbanda, della Quimbanda e quelle di tutti i culti praticati nell’America Latina. I sommi sacerdoti di queste religioni iniziatiche hanno trasportato i loro

insegnamenti nel Nuovo Mondo, mantenendone intatto il potere, la forza e il meraviglioso bagaglio culturale. Il termine Mironga viene dall’antica lingua Angola e significa Segreto. Questo rituale evoca le forze delle Sette Mirongas, collegate ai Sette Poteri Primordiali, i sette guardiani depositari delle forze del creato. Secondo quanto si tramanda il fortunato mortale che porta su di sé i simboli delle Sete Mirongas, cuore delle Sette Linee dell’Umbanda, riceverà le benedizioni di queste poderose forze spirituali e la loro protezione, la loro formidabile difesa. Si esegue questo rituale la notte di Capodanno o il primo giorno dell’Anno, per ottenere le tradizionali benedizioni delle entità per l’intero anno nuovo o in momenti di forte sconforto (indipendentemente da giorno, ora o fase lunare). Occorre procurarsi una **medaglia delle Sete Mirongas**, **olio di Axé**, una **candela bianca**, **carboncini**, **incenso bianco**, un bicchiere d’acqua di bottiglia.

Accendere la candela bianca, a lato di questa mettere il bicchiere con l'acqua e, in un brucia incenso o in un posacenere a prova di calore mettere il carboncino preventivamente acceso. Gettare sul carboncino l'incenso bianco e passare la medaglia nel fumo dell'incenso. Dire: *"Alto e potente Potere Spirituale, invoco la tua intercessione affinché tu sparga la tua benedizione su questa medaglia, affinché diventi veicolo e strumento del tuo Axè. Purificala da ogni forza negativa che possa compromettere il mio benessere spirituale e materiale"*.

Versare in un piattino bianco il contenuto del flacone di olio. A questo punto prendere la medaglia e recitare l'orazione che segue: *"Sette Mirongas di Zambi, Sette Potenze e un solo mandato, vincere con Amore, invoco il vostro concorso nella consacrazione di questa medaglia. Chiamo i Sette Guardiani che vegliano sulla Gloria di Olorùm, i Signori delle Sette Porte e delle Sette Chiavi che vegliano i sette pilastri dell'Universo. Invoco i depositari del Grande Segreto affinché benedicano i miei cammini per tutto l'Anno Nuovo. Invoco il potere della fiamma Azzurra, affinché mi dia la possibilità di intraprendere, nella Volontà di Dio, ciò che desidero e mi propongo"*.

Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia una stella a cinque punte. Continuare dicendo: *"Invoco il potere della fiamma d'Oro, affinché mi conceda il dono della sapienza e della comprensione"*.

Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia una stella a cinque punte. Continuare dicendo: *"Invoco il potere della fiamma Rosa, affinché eserciti la sua benedizione sui miei, illuminandomi d'amore puro e divino, concedendomi unione con il prossimo e sedando ogni sentimento di rabbia o di rivalsa"*.

Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia una stella a cinque punte. Continuare dicendo: *"Invoco il potere della fiamma bianca, affinché mi conceda la grazia della perseveranza in tutto ciò che possa intraprendere, che mi aiuti in ambito lavorativo e finanziario"*. Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia una stella a cinque punte. Continuare dicendo: *"Invoco il potere della fiamma verde, affinché mi dia la grazia della Verità, che tutti i cattivi propositi dei nemici svaniscano e siano disgregati"*.

Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia una stella a cinque punte. Continuare dicendo: *"Invoco il potere della fiamma rossa, affinché la sua forza mi aiuti in ogni problema legato all'Amore, ai sentimenti, affinché la mia vita di coppia sia ricca di soddisfazioni/possa trovare la persona giusta"*. Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia una stella a cinque punte. Continuare dicendo: *"Invoco il potere della fiamma viola, che mi conceda un anno di Libertà, affinché possa realizzare i miei più antichi desideri e mi protegga nella salute, mi conceda la saggezza e la capacità di comprendere il prossimo e accettare i Misteri di Dio"*. Intingere il dito indice della mano destra nell'olio e tracciare sulla medaglia l'ultima stella a cinque punte. Proseguire dicendo: *"Sette Angeli, Sette Santi, Sette Fiamme, Sette Maestri, Sette Orixàs, Sette Cammini, Sette Potenze. Sette volte Sette, concedetemi un Anno di Luce e di Felicità nella Gloria di Zambi"*.

Mettere la medaglia nel piatto e lasciare terminare la candela. Il giorno dopo estrarre la medaglia dall'olio, pulirla con un fazzoletto pulito e portarla sempre con se. I resti del rito (cera, olio, acqua e ceneri) vanno depositate ai piedi di un grosso albero.



La Magia dei Sigilli e dei Talismani

IL SUPREMO SIGILLO



Esistono talismani e piastre che riportano al loro interno più pentacoli e la cui funzione è quella di aprire le strade su tutti i fronti e favorire l'evoluzione spirituale in special modo dopo che il soggetto sia stato vittima di fatture ed opportunamente liberato da ogni influenza malefica. Questo tipo di

sigilli multipli vengono normalmente posti nei luoghi dove vive la persona per tutelarla anche da eventuali nuovi attacchi. Il Supremo

Sigillo riporta tredici talismani e la stella di Davide e va invariabilmente consacrato sui dati di un unico beneficiario. Il cui nome completo e data di nascita va inciso sul retro della piastra. Questo simbolo complesso si presta anche a protezione di studi esoterici o di persone che operano a livello esoterico o cartomantico, per evitare onde nocive, energie non equilibrate, cattivi pensieri. La consacrazione di un sigillo complesso di questo tipo segue lo stesso procedimento spiegato precedentemente circa la consacrazione dei pentacoli, ma va eseguito la notte di luna piena. Si userà una candela bianca a base di cera d'api e incenso olibano. Questa piastra dovrà essere necessariamente esposta, per questo molti cartomanti la tengono sulle loro scrivanie come aiuto anche durante le loro sessioni per aumentare le capacità spirituali e favorire la connessione con il mondo spirituale.

E qui termina il nostro viaggio nel mondo dei sigilli, ci auguriamo di aver fatto luce su molti punti oscuri di questa antica arte e speriamo che il loro impiego possa sempre favorirvi nelle varie vicissitudini della vita.

Tutti i sigilli presenti in questo saggio de Il Crogiuolo® sono disponibili nel nostro Catalogo online, oltre, naturalmente ai vari materiali esoterici che avete incontrato nel corso della lettura.



Il Crogiuolo®

**Il Crogiuolo® sas di Diana Grassadonia & C.
Via Roberto Bracco, 3
20159 - Milano - Italia
Tel 02/69.00.91.80 - 02/66.80.45.45
Fax 02/69.00.93.02 - WhatsApp +39.392.994.0881
P.Iva 11035450151**

**<http://www.ilcrogiuolo.it>
[Email info@ilcrogiuolo.it](mailto:info@ilcrogiuolo.it)**